

## **Relazione del Presidente al Conto Preventivo dell'anno 2019**

### **1) PREMESSA**

*Care Colleghe e Cari Colleghi,*

questa relazione, presentata in occasione dell'Assemblea Generale degli Iscritti all'Albo ed all'Elenco Speciale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la Circoscrizione del Tribunale di Pisa convocata per il 28 novembre 2018 e, in seconda convocazione, per il 29 novembre 2018, esplicita le linee strategiche, programmatiche e di sviluppo futuro del nostro Ordine e della Professione che rappresentiamo seppur nel nostro ambito territoriale.

Le note che seguono cercheranno di illustrare le attività in via di realizzazione e programmate per l'anno 2019, le sfide che ci attendono per il futuro sia a livello locale che nazionale.

Come di consueto, ho ritenuto inoltre di non porre l'accento sugli aspetti contabili del bilancio, che vengono ampiamente illustrati dal Tesoriere nella documentazione che compone il bilancio redatto secondo i principi della contabilità finanziaria.

### **2) CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA PROFESSIONE, CAMBIAMENTI IN ATTO, ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO NAZIONALE.**

In un momento in cui per la Categoria si stanno delineando importanti cambiamenti che potrebbero determinare una modifica sostanziale dei tratti caratteristici della Professione, è importante svolgere alcune riflessioni su quello che sarà il futuro che ci attende.

Il processo di introduzione della fattura elettronica ha determinato sicuramente una accelerazione del processo di digitalizzazione destinato a produrre importanti cambiamenti e a incidere pesantemente su aree della nostra attività quotidiana che in qualche misura hanno garantito una contribuzione più o meno elevata alla maggior parte degli studi dei nostri Colleghi. Le nuove tecnologie da un lato probabilmente renderanno superflua una parte del lavoro su cui tradizionalmente si basano molti dei nostri studi, dall'altro sono destinate a stimolare l'interesse di operatori, riconducibili al settore dell'*information technology*, ma anche al mondo bancario, che potrebbero inserirsi nel processo di cambiamento, sfruttare l'opportunità, per poi coltivare il contatto, cercare di fidelizzare il cliente nell'ottica di andare a fornire anche servizi a maggior valore aggiunto oggetto della nostra attività di consulenza. In un simile contesto la nostra

Categoria stavolta non è rimasta passiva, ma pur evidenziando le criticità e pur consapevole di non poter contrastare ad oltranza un processo che potrebbe in effetti avere anche contenuti di modernizzazione e di utilità per il paese, si è attivata per contrastare le “false” semplificazioni e gli attacchi portati alla nostra Professione dai vari soggetti che, mossi da ragioni di interesse e di propria convenienza, intenderebbero aggredire il nostro mercato. Sono state assunte iniziative non facili destinate a tutelare i Colleghi che si occupano di fiscale e contabilità, ma sono state anche tracciate linee di evoluzione della professione. Nell’attuale contesto ambientale ritengo che sia quanto mai necessario gestire la situazione e “cavalcare” i cambiamenti, sfruttandoli come opportunità, ripensando la Professione, in modo che questa sia sempre meno dipendente dagli adempimenti cui i nostri clienti sono chiamati, e viceversa sempre più focalizzata sulla consulenza e su quelle attività a maggior valore aggiunto che spesso, per motivi di tempo, molti Colleghi non riescono a svolgere.

Per percorrere questa strada diventa **necessario perseguire lo sviluppo della professione cogliendo le opportunità che comunque la digitalizzazione sembra offrire**, quantomeno ad alcuni studi, in termini di recupero di risorse da dedicare alle attività a maggior valore aggiunto oltre che di maggiore efficienza dei processi, **puntare sulle competenze e sulla valorizzazione delle specializzazioni, migliorare l’organizzazione degli studi, promuovere l’immagine del Commercialista e dell’Esperto Contabile, incrementare la lotta all’abusivismo e cercare di estendere la garanzia dell’equo compenso, rivedere lo stesso Ordinamento Professionale.**

Il **Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili** sta cercando di gestire il cambiamento, così come sta cercando di prevenire e scongiurare gli attacchi esterni, grazie ad un’attività di presidio dei lavori parlamentari ed al coinvolgimento di tutti gli Ordini locali, con i quali, grazie alle nuove tecnologie, è stato istituito un contatto ed uno scambio di informazioni costante e con i quali in più occasioni sono stati promossi confronti costruttivi.

Credo che per ottenere i risultati auspicati sia necessario che tutte le Componenti della Professione operino in modo unitario e coordinato, evitando gli eccessi di protagonismo e nel rispetto dei ruoli, come ribadito in più di un’occasione dal Presidente del nostro Consiglio Nazionale.

Tra i vari temi sui quali il nostro Consiglio Nazionale è impegnato e sui quali anche i vari Ordini Territoriali stanno cercando di fornire il necessario contributo ritengo che sia opportuno evidenziare e trattare brevemente i seguenti.

## **LA FATTURAZIONE ELETTRONICA TRA PRIVATI (B2B)**

Come noto e come evidenziato anche nell'assemblea dello scorso anno, dal 1° gennaio 2019, l'obbligo della fattura elettronica sarà esteso a tutte le transazioni tra operatori economici privati (B2B), salvo le esclusioni previste recentemente per superare una parte dei rilievi mossi dal garante della *Privacy*, con conseguente soppressione, sempre con riferimento al 2019, parziale dello "spesometro".

Ciò ha già impegnato molti di noi sia nell'approfondimento della normativa, che nella soluzione di problemi organizzativi, sia interni allo studio che con la propria clientela, determinando tra l'altro la necessità di sostenere ulteriori costi. Ci sono ancora vari aspetti di incertezza anche dal punto di vista operativo e dovremo vedere se e come verranno superate le criticità in materia di *privacy*.

Come già detto l'evoluzione digitale originata da tale novità normativa rischia di incidere negativamente sulla nostra Professione e in particolare sugli studi di piccola e media dimensione maggiormente dediti alla gestione degli adempimenti fiscali dei contribuenti in contabilità semplificata. La disponibilità da parte dell'Agenzia delle Entrate di tutte le fatture emesse e ricevute tra soggetti passivi stabiliti in Italia comporterà l'eliminazione di taluni adempimenti, come ad esempio lo "spesometro", e la semplificazione di altri (si pensi alla possibilità per il Fisco di rendere disponibili i dati delle liquidazioni periodiche IVA e la dichiarazione annuale IVA precompilata) e quindi la contrazione dell'operatività in tale area. Si tratta di vedere se riusciremo a impiegare in modo più efficiente le risorse che si libereranno in attività a maggior valore aggiunto oppure no. Credo che sia logico attendersi che ci saranno studi che potranno sostituire le attività più prettamente fiscali, vissute come appesantimento e come limitazioni alle possibilità di dedicarsi alle attività di consulenza più tipiche della nostra professionalità, proprio con queste attività a maggior valore aggiunto, ma che ci saranno anche Colleghi che probabilmente incontreranno difficoltà. Credo che il nostro Consiglio Nazionale e anche gli Ordini locali dovranno prestare attenzione e tutelare tutte le tipologie di Iscritti, ma al tempo stesso gli Iscritti dovranno prendere definitivamente coscienza che il nostro ambito professionale ha esattamente le stesse caratteristiche di qualsiasi mercato e, come qualsiasi ambiente economico, anche per effetto dell'innovazione tecnologica, è soggetto ad un continuo e sempre più veloce cambiamento al quale tutti gli operatori debbono cercare di adattarsi e dare risposte in tempi rapidi per non essere marginalizzati.

Il CNDCEC, sin dal suo insediamento, ha avuto ben presente tale scenario e i conseguenti rischi per la nostra Professione, per cui, già nel programma di mandato, è stato ipotizzato il riconoscimento di un ruolo del Commercialista nel processo di fatturazione elettronica, quale

“certificatore” della corrispondenza tra i dati contenuti nel flusso telematico trasmesso all’Agenzia delle Entrate e i dati confluiti nelle dichiarazioni annuali presentate dal contribuente. Ovviamente ciò richiede risorse diverse, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, rispetto a quelle necessarie finì ad oggi e probabilmente imporrà un tempestivo ripensamento ed una razionalizzazione delle strutture organizzative dei nostri studi per renderle coerenti alla nuova realtà ed economicamente sostenibili.

Recentemente il CNDCEC si è attivato per la realizzazione del **Portale della Fatturazione Elettronica** da mettere a disposizione degli Iscritti, facendosi carico del costo di realizzazione, in modo da fornire agli Iscritti un certo numero di fatture gratuite e l’eccedenza a prezzi decisamente molto contenuti.

I tempi della gara ad evidenza pubblica e l’intervento dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato hanno ritardato la messa a disposizione del Portale che ad oggi non è ancora operativo, pur essendo intervenuta comunque l’aggiudicazione della gara.

Tale iniziativa ha di fatto portato ad uno scontro con il Sole 24 Ore e con Assosoftware e, alla luce di quanto emerso a caldo in questi giorni, probabilmente potrebbe portare a rivedere la posizione nei confronti del gruppo editoriale anche su alcune iniziative a cui storicamente i nostri Iscritti partecipano in modo consistente. È stato inoltre sollecitato l’intervento dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sia per quanto riguarda i comportamenti tenuti dalle società di software ritenuti scorretti, sia per quanto riguarda le iniziative del nostro Consiglio Nazionale e quello dei Consulenti del Lavoro in relazione alle rispettive iniziative per la fatturazione elettronica.

Il tema del portale e il tema del “Software di Categoria”, ancor più importante quale modalità per dedicare attenzione verso i Colleghi, ma anche dal punto di vista politico e strategico, verranno discussi in modo approfondito nella prossima Assemblea dei Presidenti del 6 dicembre 2018 e pertanto invito tutti i Colleghi a fornire contributi di idee al riguardo.

## LE SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE E LE SPECIALIZZAZIONI

La scelta del Consiglio Nazionale di puntare sulle Scuole di Alta Formazione e sulle specializzazioni è riconducibile alla volontà di consentire agli Iscritti di rispondere, con la competenza richiesta, alle esigenze sempre più specifiche di un mercato da anni in costante evoluzione. In sostanza si vuole consentire l’acquisizione di competenze specialistiche, investendo

al tempo stesso in nuove aree dell'attività professionale anche nell'ottica di un effettivo riconoscimento da parte del Legislatore della centralità della figura del Commercialista sia nel sistema impresa che nell'ambito della Pubblica Amministrazione, attraverso l'attribuzione di riserve o esclusive, anche e soprattutto in un'ottica di tutela del cittadino e dell'interesse generale.

Come evidenziato anche nell'Assemblea dello scorso anno, si intende valorizzazione i principi di "competenza" e "specializzazione" attraverso la creazione di un certo numero di Scuole su base regionale o interregionale con il coinvolgimento delle Università, degli Enti locali e degli altri soggetti istituzionali che operano sul territorio (Tribunale, Agenzia delle Entrate, ecc.), e creando strutture formative dei Commercialisti per i Commercialisti.

La piena attuazione del Progetto S.A.F. rende necessarie alcune modifiche all'assetto legislativo vigente.

Tale progetto mira, infatti, al riconoscimento delle specializzazioni mentre attualmente la frequenza dei corsi S.A.F. consente agli iscritti esclusivamente l'ottenimento di un attestato di partecipazione.

Il riconoscimento dei titoli di specializzazione passa attraverso una modifica dell'Ordinamento Professionale di cui al D. lgs. 139/2005, posto che l'art. 2, comma 2, del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, recante la riforma degli ordinamenti professionali, dispone che *"La formazione di albi speciali, legittimanti specifici esercizi dell'attività professionale, fondati su specializzazioni ovvero titoli o esami ulteriori, è ammessa solo su previsione espressa di legge"*.

Nell'ipotesi di riforma dell'Ordinamento Professionale che abbiamo avuto modo di discutere prima al nostro interno e successivamente durante due Assemblee dei Presidenti con lo stesso Consiglio Nazionale, le Specializzazioni sono disciplinate dall'articolo 39 bis che prevede:

- che gli Iscritti nella Sezione A dell'Albo possano conseguire il titolo di specialista secondo modalità da stabilire con regolamento adottato dal Ministro della Giustizia previo parere del Consiglio Nazionale;

- che i settori di specializzazione siano individuati dal suddetto Regolamento;

- che il titolo di specialista possa essere conseguito:

- a)** da iscritti da almeno 2 anni alla Sezione A dell'Albo all'esito della frequenza con profitto di percorsi formativi della durata complessiva non inferiore a duecento ore;

- b)** da iscritti alla sezione A dell'Albo da almeno due anni che abbiano conseguito un diploma di specializzazione universitario ovvero la qualifica di professore universitario di ruolo in materie giuridiche ed economiche corrispondenti ai settori di specializzazione;

c) per comprovata esperienza, da coloro che abbiano maturato un'anzianità di iscrizione nella Sezione A dell'Albo per almeno dieci anni, previa adeguata dimostrazione dell'esercizio nell'ultimo quinquennio, in modo prevalente e continuativo, dell'attività professionale in uno dei settori di specializzazione.

All'esito del percorso così delineato anche ai Commercialisti sarebbe garantita la possibilità di acquisire un titolo che auspicabilmente dovrebbe consentire di qualificarne l'attività professionale svolta nelle tradizionali aree di intervento, ma anche di creare nuove opportunità in ambiti differenti, oltre che una crescita della professionalità e delle conoscenze settoriali dei professionisti che operano nel sistema economico e nel Paese.

### LA NUOVA DISCIPLINA DEI CONTROLLI NELLA SRL

Abbiamo già avuto modo di affrontare la tematica nella relazione dello scorso anno, in questa sede mi limito a ricordare che nell'ambito della riforma della Crisi d'Impresa è stato prevista l'estensione dei casi in cui nella S.r.l. si rende obbligatoria la nomina dell'organo di controllo, anche monocratico, o del revisore, prevedendo in particolare (*rectius*, in ogni caso) tale obbligo quando la società per due esercizi consecutivi ha superato almeno uno dei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 2 milioni di euro;
- ricavi delle vendite e delle prestazioni: 2 milioni di euro;
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 10 unità.

Si tratta di una modifica di un certo rilievo, se si confronta con l'attuale disciplina, suscettibile di creare ulteriori possibilità per i nostri Iscritti, anche se si deve rilevare che le società destinatarie del nuovo obbligo tendono ad avere una certa rischiosità per la scarsa strutturazione dei sistemi di controllo interni e per le difficoltà che verosimilmente nel primo periodo di attuazione si incontreranno per far comprendere a fondo il ruolo dell'organo di controllo a realtà a questo non abituate.

### EQUO COMPENSO

In virtù delle modifiche normative introdotte lo scorso anno, le disposizioni sull'equo compenso trovano applicazione nei confronti di tutti i rapporti di lavoro autonomo disciplinati dal titolo terzo del libro quinto del codice civile, ivi comprese dunque le professioni regolamentate. Per i professionisti iscritti agli Ordini Collegi tale norma attribuisce il diritto ad un compenso equo e commisurato alla qualità e quantità delle prestazioni e richiama a tale scopo i parametri definiti dai decreti ministeriali adottati ai sensi dell'art. 9 del d.l. n. 1/2012, quale ineludibile corollario della norma sul divieto di abuso di dipendenza economica previsto nel Jobs Act degli autonomi rafforzando le tutele a garanzia dei colleghi, soprattutto di quelli contrattualmente più deboli.

Sul tema si deve segnalare un'attività del nostro Consiglio Nazionale tesa all'estensione della misura anche verso i soggetti più piccoli e non solo verso la "clientela forte" (banche, assicurazioni e Pubblica Amministrazione), come avviene attualmente, sia per tutelare i professionisti, ma anche per garantire la qualità delle prestazioni e quindi gli utilizzatori delle stesse. Il Sottosegretario alla Giustizia Morrone a più riprese (Forum di Milano del settembre scorso, Convegno ANC di Pisa dello scorso 23 novembre) ha evidenziato la necessità della suddetta estensione ai privati accompagnata dall'introduzione di meccanismi più stringenti per garantirne l'applicazione. Si tratta di aperture che in altri momenti storici sarebbero state impensabili e che forse sono anche il frutto dell'attuale situazione di difficoltà che si avverte nel mondo delle professioni e che è evidenziata dalle dinamiche delle iscrizioni e dei tirocinanti.

## **PROPOSTA DI RIFORMA DELL'ORDINAMENTO PROFESSIONALE**

Alla luce del fatto che l'effettiva applicazione del D.Lgs. n. 139 del 28 giugno 2005 ha evidenziato negli anni numerose carenze e criticità, il CNDCEC ha ritenuto di sottoporre agli Ordini ed agli Iscritti una proposta di riforma dell'Ordinamento Professionale. Tale proposta sostanzialmente contiene alcuni interventi di mero adeguamento, consistenti per lo più nella trasposizione di previsioni normative sopravvenute, e altri più significativi di modifica vera e propria dell'assetto normativo vigente. Il testo della proposta di riforma è stato posto in pubblica consultazione tra gli Ordini territoriali nel maggio 2018, è stato oggetto di discussione sia presso il nostro Consiglio che in apposita riunione con i nostri Iscritti e quindi nell'Assemblea dei Presidenti dello scorso 4 luglio e del 24 e 25 ottobre scorsi, in modo che ognuno di noi potesse dare il proprio contributo alla discussione e quindi con apprezzabile metodo partecipativo.

Il testo presentato nell'ultima Assemblea dei Presidenti ha recepito alcuni dei suggerimenti

fatti pervenire fino a quel momento ed ha costituito la base di un'ulteriore discussione all'esito della quale il Consiglio Nazionale provvederà a sintetizzare i risultati.

I temi di maggior rilievo sono riconducibili ai seguenti.

- **Oggetto della professione**, in relazione al quale è previsto un ampliamento delle attività che costituiscono l'oggetto della professione con l'inserimento di una serie di attività previste da disposizioni normative successive al 2005 ed il tentativo di assegnare ad alcune di esse una valenza riservata o esclusiva anche a tutela del consumatore e del cittadino e comunque nell'interesse generale. Per esempio all'articolo 1 viene prevista l'esistenza di un'esclusiva a favore degli stessi per lo svolgimento di attività relative alla redazione dei bilanci societari, nonché per l'analisi, certificazione, consulenza e/o attestazione contabile, amministrativa e fiscale relativamente ai flussi di dati digitali.

Ciò anche alla luce delle recenti sentenze della Corte di Cassazione, dalle quali emerge chiaramente un orientamento volto a ritenere punibile sotto il profilo penale l'esercizio di attività elencate dal D. Lgs. 139/2005 da parte di soggetti non iscritti nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili.

Nel corso della discussione è stata condivisa inoltre l'opportunità di ampliare l'oggetto della professione di Esperto Contabile prevedendo la possibilità di svolgimento della vera e propria consulenza in materia di lavoro.

- **Specializzazioni**, per le quali si rinvia a quanto già esposto in precedenza.

- **Incompatibilità con l'esercizio della professione**. È stata proposta una revisione sostanziale dell'articolo 4 del D. Lgs. 139/2005 che secondo alcuni è divenuto troppo stringente per una professione al passo con i tempi. La proposta formulata è rivolta da un lato a ridurre le cause che danno luogo ad incompatibilità con l'obiettivo di ampliare le attività esercitabili, escludendo solo quelle che compromettono l'indipendenza del professionista e quelle che possono comportare la fallibilità e dall'altro ad individuare limiti precisi di impiego di società di servizi che possono essere esclusivamente strumentali o ausiliarie all'esercizio della professione, al fine di evitarne un utilizzo improprio per lo svolgimento dell'attività professionale. In tale ottica in concreto probabilmente dovrà essere maggiormente valorizzato l'utilizzo delle Società tra Professionisti.

- **Accesso alla Professione**. Viene previsto un ampliamento della durata del periodo di tirocinio, attualmente a diciotto mesi, fino a tre anni per riallineare il tirocinio professionale con quello necessario per l'accesso al Registro dei Revisori Legali.

- **Disposizioni in merito alla disciplina, all'organizzazione e al funzionamento dei**

**Consigli degli Ordini Territoriali e del CNDCEC.** Varie modifiche introdotte nella proposta di riforma sono destinate a disciplinare in modo diverso l'ineleggibilità e l'incompatibilità dei consiglieri, dei membri dei Consigli di Disciplina e dei revisori, sia territoriali che nazionali, l'organizzazione degli Ordini Territoriali e dei Consigli di Disciplina Territoriali, l'Assemblea dei Presidenti, il Consiglio nazionale, i coordinamenti regionali, l'azione disciplinare e le società tra Commercialisti.

Su questi temi il Consiglio nazionale ha avviato una interlocuzione con il Ministero della Giustizia per valutare fattibilità e tempistiche della modifica dell'Ordinamento Professionale.

## TRIBUNALE DELLE IMPRESE

Il tema del Tribunale delle Imprese e dell'attribuzione degli incarichi di C.T.U. presso lo stesso è un tema sensibile che ha formato oggetto di intervento non andato a buon fine da parte del CNDCEC.

Sullo stesso tema segnalo che ha assunto un'iniziativa importante la Conferenza degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Toscana che lo scorso 23 ottobre ha incontrato il Presidente del Tribunale di Firenze per valutare, anche all'esito dell'indagine condotta presso gli Iscritti agli Ordini della Regione, la possibilità di coinvolgere nelle nomine dei C.T.U. presso il suddetto Tribunale delle Imprese anche professionisti iscritti all'Albo dei C.T.U. presso i vari Tribunali della Toscana.

Nel corso dell'incontro abbiamo avuto modo di rilevare un'interessante apertura alla nomina anche di professionisti iscritti all'Albo dei C.T.U. presso altri Tribunali toscani, limitatamente alle controversie relative a società aventi sede legale presso tali Tribunali.

In particolare in tale incontro abbiamo condiviso un'ipotesi di lavoro da sottoporre ad ulteriori approfondimenti e eventualmente da recepire in una successiva convenzione articolata sui seguenti punti essenziali:

- gli iscritti agli Albi dei C.T.U. presso gli altri Tribunali toscani dovrebbero dichiarare ai propri Ordini di appartenenza la propria disponibilità ad accettare incarichi per il Tribunale delle Imprese e quindi al di fuori del Tribunale di iscrizione corredando tale dichiarazione con il proprio *curriculum* in modo da consentire la formazione di un elenco di professionisti, iscritti agli Albi dei C.T.U. dei Tribunali della Regione disponibili ad accettare gli incarichi conferiti dal Tribunale delle Imprese, da sottoporre a periodico aggiornamento;

- previsione dell'impegno del Tribunale delle Imprese a nominare detti professionisti nel rispetto del criterio di rotazione e a segnalare agli Ordini ai quali sono iscritti i C.T.U. che non rispettano i doveri;
- conservazione dell'elenco nella Segreteria della Presidenza del suddetto Tribunale;
- previsione di un provvedimento generale del Presidente del Tribunale di Firenze di autorizzazione alla nomina di C.T.U. non iscritti all'Ordine di Firenze, qualora si tratti di controversie appartenenti alla competenza del Tribunale delle Imprese di Firenze concernenti società con sedi fuori dal Circondario del Tribunale di Firenze;
- impegno dei C.T.U. ad accettare tutti gli incarichi conferiti salvo i casi di incompatibilità;
- necessità di adeguata specializzazione dei C.T.U. da dimostrare attraverso il proprio *curriculum*, come da Convenzione già stipulata dal Tribunale di Firenze per i propri C.T.U.;
- sarebbero nominali solo i C.T.U. in grado di dimostrare una propria specializzazione e già iscritti all'Albo dei C.T.U. presso il proprio Tribunale.

All'esito della riunione in data 29 ottobre 2018 è stata avanzata richiesta formale di un ulteriore incontro per esaminare l'eventualità della formazione del suddetto elenco regionale di C.T.U. "specializzati" rappresentando la volontà unanime degli Ordini della Toscana. Con comunicazione dello scorso 6 novembre 2018 il Presidente della Conferenza degli ODCEC della Toscana ed il Presidente dell'ODCEC di Firenze (nonché Vice Presidente della Conferenza) sono stati invitati a partecipare alla riunione che si terrà il prossimo 10 dicembre ore 15,30 nella sala riunioni della Presidenza del Tribunale con la presenza del Presidente del Tribunale di Firenze, del Presidente della Quinta Sezione Civile e dei Giudici del Primo Collegio della Quinta Sezione Civile, oltre che del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Firenze e del Presidente dell'Unione Distrettuale dei Consigli degli Ordini Forensi della Toscana per discutere la tematica nell'ambito del percorso condiviso con il Presidente del Tribunale di Firenze.

### **3) LINEE DI INTERVENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO ED ATTIVITÀ PROGRAMMATA PER L'ANNO 2019.**

In ottemperanza all'Ordinamento professionale vigente, il Consiglio continuerà in primo luogo a perseguire le sue finalità istituzionali, ed in particolare ad occuparsi dell'aggiornamento dell'**ALBO** dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la Circoscrizione del Tribunale di Pisa e dell'**ELENCO SPECIALE** dei non esercenti la professione, ed altresì della tenuta e dell'aggiornamento del Registro dei Tirocinanti, verificando periodicamente la sussistenza dei

requisiti di legge in capo agli Iscritti oltre che il rispetto degli obblighi imposti dalla vigente normativa.

Il Consiglio del nostro Ordine ha posto tra gli **obiettivi prioritari** anche per il 2019 quello di aiutare gli Iscritti nella vita professionale attraverso l'individuazione e la diffusione di nuove opportunità professionali, o la valorizzazione di aree di attività non adeguatamente considerate dai nostri Iscritti, quali per esempio la consulenza del lavoro, ma anche fornendo maggiori servizi agli Iscritti e cercando di intervenire, ove possibile, per rendere più agevole l'esercizio dell'attività professionale degli stessi e migliorare ulteriormente la qualità dei servizi prestati, anche favorendo nuove modalità organizzative degli studi.

Ovviamente per perseguire tali obiettivi riteniamo di dover continuare nella implementazione di un'adeguata attività formativa sui temi specifici, nello sviluppo di sinergici rapporti di collaborazione con le Istituzioni, gli Uffici Pubblici, gli Istituti di Credito e le parti sociali operanti sul territorio, a cui si deve associare la partecipazione attiva degli Iscritti.

Per questo il Consiglio, fin dal suo insediamento, ha cercato di stimolare la partecipazione degli Iscritti alla vita dell'Ordine, sia attraverso un effettivo coinvolgimento nelle commissioni e nei gruppi di lavoro, che attraverso la partecipazione agli eventi formativi, e si è altresì impegnato affinché il nostro Ordine potesse divenire un interlocutore accreditato, affidabile e autorevole per le Istituzioni e per gli Enti che operano sul nostro territorio e potessero essere realmente apprezzati il nostro ruolo sociale e l'importanza della nostra professione. Ritengo che anche per il prossimo anno sia opportuno cercare di continuare su tali direttrici, magari apportando alcune innovazioni ed alcune correzioni volte a consentire il raggiungimento di risultati ancor migliori rispetto a quelli fin qui conseguiti.

In particolare è intenzione del Consiglio impegnarsi nella **tutela dell'immagine della Professione** promuovendo iniziative di comunicazione sia in ambito locale che in ambito di Conferenza degli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Toscana attraverso campagne sviluppate in modo sinergico, oltre che stimolando sul tema il CNDCEC e sviluppando al contempo sul territorio iniziative di difesa del titolo professionale contro abusivi e pseudo professionisti.

Il Consiglio ritiene di dover continuare e rafforzare le iniziative già avviate nell'anno in corso per **contrastare l'esercizio abusivo** della nostra professione, anche attraverso specifiche azioni legali, nell'ottica del rispetto della legalità, di tutela dell'interesse generale e dei nostri Iscritti.

Ci proponiamo di rendere **la Formazione Professionale Continua** gratuita ancor più fruibile dagli Iscritti, offrendo un numero crescente di eventi formativi gratuiti nei vari campi di applicazione delle nostre competenze e tra questi anche in quello della revisione legale e della composizione della crisi da sovraindebitamento, anche grazie all'attività delle Commissioni di Studio, all'utilizzo di convergenze di interessi con altri Enti e Istituzioni e a ulteriori sinergie che intendiamo sviluppare sia a livello Regionale che di Associazione Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili dell'Alto Tirreno e della S.A.F. Tosco Ligure.

Per favorire la partecipazione all'attività formativa dei Colleghi aventi domicilio professionale lontano dalla sede dell'Ordine, alla luce dei buoni riscontri avuti, intendiamo continuare a svolgere attività di formazione nelle sedi decentrate utilizzate fino ad oggi e a rinnovare le convenzioni per garantire gratuitamente agli Iscritti anche la formazione in modalità *e-learning*.

Anche per il 2019 intendiamo continuare l'attività sinergica con le nostre **organizzazioni sindacali**, nel rispetto dei ruoli, per cercare di razionalizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare duplicazioni e sovrapposizioni nelle iniziative.

La pianta organica del nostro Ordine, così come deliberata dal Consiglio, prevede l'impiego di due dipendenti: la Sig.ra Alessandra BENACQUISTA e la Sig.ra Sandra GASPERINI.

La necessità di svolgere ulteriori attività anche in materia di antiriciclaggio, nel rispetto delle linee guida del Consiglio Nazionale, oltre che di procedere a verifiche sulle coperture assicurative degli Iscritti, ha indotto il Consiglio a deliberare di valutare la possibilità di utilizzo di un tirocinante per l'anno 2019, procedendo a prevedere un apposito stanziamento a tale scopo.

A tutto il personale di segreteria va l'apprezzamento ed il riconoscimento del Consiglio per l'attività svolta, l'abnegazione dimostrata, la loro cortesia e la professionalità che ne contraddistinguono l'impegno.

Avendo rilevato che spesso la Segreteria è destinataria di richieste di dati ed informazioni, soprattutto in tema di Crediti Formativi, che ciascuno di noi potrebbe acquisire direttamente, semplicemente accedendo alla propria area riservata del Portale della Formazione Professionale Continua sul sito web del nostro Ordine, sono a raccomandare a tutti di cercare di ridurre al minimo indispensabile le richieste in tal senso, onde consentire un più efficiente svolgimento delle attività della Segreteria e la destinazione delle limitate risorse ad attività nell'interesse collettivo degli Iscritti.

Per quanto attiene alla misura delle **quote d'iscrizione** per l'anno 2019, come più puntualmente illustrato dal Tesoriere, il Consiglio, ha ritenuto di confermare le quote 2018 che già si collocavano tra le più ridotte a livello regionale.

Anche per il 2019 le disponibilità di tempo e l'impegno del Consiglio dovranno a nostro parere continuare ad essere orientati notevolmente verso un'attività improntata alle relazioni esterne, al fine di consolidare e migliorare l'immagine pubblica della Categoria e le relazioni con le altre Professioni, con gli Enti pubblici e con le Imprese e far comprendere **la funzione sociale e di presidio della legalità** che in molte occasioni la nostra Categoria è chiamata a svolgere. Per far questo riteniamo che a livello locale sicuramente il modo più efficace e diretto sia quello di continuare ad essere presenti sul territorio e partecipi agli eventi istituzionali.

#### 4) DATI STATISTICI

Riportiamo di seguito alcuni dati significativi che offrono un quadro di sintesi del nostro Ordine.

Al 1° gennaio 2018 il numero degli Iscritti all'Albo ed all'Elenco Speciale dei non esercenti la professione era complessivamente di 810 unità di cui:

|                          |        |     |
|--------------------------|--------|-----|
| ISCRITTI ALBO            | Sez. A | 779 |
| ISCRITTI ALBO            | Sez. B | 8   |
| ISCRITTI ELENCO SPECIALE |        | 23  |

I movimenti intervenuti nell'Albo e nell'Elenco Speciale dei non esercenti la professione dal 1 gennaio 2018 al 27 novembre 2018 sono stati i seguenti:

|                                    |        |    |
|------------------------------------|--------|----|
| ISCRIZIONI ALBO 2018               | Sez. A | 22 |
| ISCRIZIONI ALBO 2018               | Sez. B | 0  |
| ISCRIZIONI ELENCO SPECIALE         |        | 1  |
| CANCELLAZIONI ALBO 2018            |        | 11 |
| CANCELLAZIONI ELENCO SPECIALE 2018 |        | 1  |

Per quanto concerne la Sezione Speciale dell'Albo relativa alle Società tra Professionisti, dal 1 gennaio 2018 al 27 novembre 2018 sono intervenuti i seguenti movimenti:

|                                                     |   |
|-----------------------------------------------------|---|
| ISCRITTI STP – Sezione Speciale – al 1 gennaio 2018 | 2 |
| ISCRIZIONI STP – Sezione Speciale 2018              | 3 |

Pertanto la situazione al 27 novembre 2018 risulta essere la seguente:

|                          |        |            |
|--------------------------|--------|------------|
| ISCRITTI ALBO            | Sez. A | <b>790</b> |
| ISCRITTI ALBO            | Sez. B | <b>8</b>   |
| ISCRITTI ELENCO SPECIALE |        | <b>23</b>  |

ISCRITTI STP – Sezione Speciale

5

e, quindi, al 27 novembre 2018 complessivamente risultano **821 Colleghi iscritti**, oltre a **5 Società tra Professionisti**.

---

I Tirocinanti al 27 novembre 2018 risultano essere 49, con le seguenti movimentazioni:

|                                             |     |
|---------------------------------------------|-----|
| Tirocinanti al 1 gennaio 2018               | 52  |
| Nuovi iscritti                              | 33  |
| Ripresa Tirocinio dopo Laurea Specialistica | 2   |
| Cancellati per compiuto Tirocinio           | 34  |
| Cancellati                                  | 4   |
| Totale Tirocinanti al 27 novembre 2018      | 49. |

Il miglioramento dell'attività, anche istituzionale, passa attraverso la condivisione degli obiettivi, il lavoro quotidiano, talvolta sconosciuto ai più, che ci consente di perseguire e raggiungere un miglioramento continuo, grazie al lavoro di tutti gli Iscritti al nostro Ordine.

Per concludere desidero porgere un sentito ringraziamento ai Consiglieri dell'Ordine, al Revisore Unico, ai Componenti del Consiglio di Disciplina e delle Commissioni Istituzionali e di Studio, ai dipendenti e ai collaboratori per l'impegno profuso ed il contributo quotidiano, nonché a tutti i Colleghi per il sostegno e per i suggerimenti che ci hanno fornito e che vorranno continuare a fornirci nel futuro.

Ringraziandovi per l'attenzione, Vi invito, dopo aver ascoltato le relazioni del Tesoriere Alessandro CURINI e del Revisore Unico Ornello CASTELLI, ad approvare il Conto Preventivo 2019 in Vostro possesso, redatto in base ai preconsuntivi e sulle ipotesi che rispecchiano le politiche gestionali dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per la Circoscrizione del Tribunale di Pisa che ho l'onore di presiedere.

*Pisa, 27 novembre 2018*

*Il Presidente*

*Dott. Maurizio MASINI*

